



THE MIRACLE CLUB

un film di Thaddeus O'Sullivan
con Laura Linney, Kathy Bates, Maggie Smith, Agnes O'Casey;

sceneggiatura: Joshua Maurer, Timothy Prager, Jimmy Smallhorne; fotografia: John Conroy; montaggio: Alex Mackie;
produzione: Zephyr Films; distribuzione: Europictures
Irlanda, Gran Bretagna, 2023 - 91 minuti



Comune di Rho

barz and hippo.com
ti porta al cinema

via Meda 20 Rho
tel. 02 95 33 97 74
rho@barzandhippo.com
www.cinemarho.it
www.facebook.com/
C i n e m a R h o
www.comune.rho.mi.it

Ambientato nel 1967, il film segue la storia di tre amiche, Lily, Eileen e Dolly. Da Ballygar, una comunità operaia della periferia di Dublino che marcia al proprio ritmo, radicata in tradizioni di lealtà, fede e unione, le tre donne sognano di vincere un pellegrinaggio alla città sacra di Lourdes per assaporare la libertà e sfuggire alla routine della vita domestica. Poco prima del viaggio, la loro vecchia amica Chrissie arriva a Ballygar per il funerale della madre, dopo un lungo esilio negli Stati Uniti. Il suo ritorno riapre vecchie ferite e le quattro dovranno confrontarsi con il loro passato, anche quando viaggiano alla ricerca di un miracolo. Thaddeus O'Sullivan dirige uno splendido gruppo di attrici in una storia di miracoli mancati e colpe passate, per un piccolo film di buoni sentimenti, edificante ma divertente. Un road movie che parla di amicizia e comunità, ma soprattutto di guarigione, più spirituale che fisica, che passa attraverso l'accettazione e il perdono.

«Sapete, non sono cattolico praticante, ma ho sempre considerato Lourdes in una luce molto positiva. Ho pensato che l'idea del pellegrinaggio sia molto importante e rituale nella vita delle persone per allontanarle dalle restrizioni e dai vincoli della loro vita quotidiana e per trovarsi in un momento in cui possono impegnarsi con se stesse. Questa è stata davvero la forza trainante del film, alla fine del quale, nella nostra storia, c'è la riconciliazione e quindi la speranza.» (Thaddeus O'Sullivan)

«Un quartetto di attrici all-star, un'epopea tutta al femminile che parte dai sobborghi della Dublino di fine anni '60 e finisce nella Lourdes dei miracoli, e un racconto che parla di "amicizia, comunità, perdono e raggiungimento dell'accettazione", ma anche e soprattutto di guarigione intesa in senso più spirituale che fisico. (...) Storia di emancipazione, fede e amicizia, tra il misticismo della pittoresca cittadina ai piedi dei Pirenei, i bagni miracolosi e le scomode rivelazioni personali.» (Elisabetta Bartucca, movieplayer.it)

«Questo è un road movie, un viaggio di scoperta dove non sai cosa troverai alla fine. Tutto ciò che le protagoniste fanno è che si stanno lasciando la vita alle spalle», è lo stesso regista a raccontare il cuore del suo ultimo The Miracle Club. (...) Con uno strepitoso cast femminile dove giganteggia una spettacolare Maggie Smith, perfettamente accompagnata nei suoi duetti e trii da Kathy Bates e Laura Linney, il regista Thaddeus O'Sullivan affronta oscuri segreti, credenze religiose e inesplicabili rancori, con un tono miracolosamente (visto il tema non si può definire altrimenti) lieve. Dramma e commedia sono perfettamente bilanciati e il film si fa apprezzare dagli agnostici come dai fedeli, centrando la narrazione non su miracoli veri o presunti, ma sull'importanza dell'empatia e della capacità di comprensione l'uno dell'altro, con un sorriso.» (Oscar Cosulich, ciakmagazine.it)

«Uno degli elementi cardine del cinema irlandese, sia del passato che del presente, è l'idea di comunità, la necessità cioè di radicare le storie e i trascorsi dei personaggi in un orizzonte socio-culturale ben preciso, a cui si ancorano tutte le crisi e le personalità di chi vive al suo interno. Un motivo di questo fenomeno è da ritrovare non tanto nella volontà da parte dei cineasti (locali o britannici) di osservare passivamente l'Irlanda quale culla della tradizione o dell'ultraconservatorismo, ma nella lunga Storia (quella con la S maiuscola) che lega l'orizzonte cattolico del paese alle liturgie quotidiane dei cittadini. In questo senso, interpretare gli effetti che i dettami religiosi hanno sulla vita ordinaria degli irlandesi non è di certo facile, e il modo più semplice e immediato che i registi hanno per comunicarlo al pubblico è proprio attraverso la costruzione di un reticolo comunitario fatto di consuetudini, regole reazionarie e logiche ferree. Come accade anche in questo The Miracle Club.» (Daniele D'Orsi, sentieriselvaggi.it)

«Speranza, memoria e riconciliazione, parole che contano nel discorso di The Miracle Club, regia di Thaddeus O'Sullivan, per una distribuzione Europictures. Dalla sua ha il verde inconfondibile dell'Irlanda che ospita, accogliente e un po' soffocante, le quattro bravissime protagoniste - Kathy Bates, Maggie Smith, Laura Linney e Agnes O'Casey - il fascino caloroso della ricostruzione d'epoca, l'ambiguità apprezzabile di una narrazione in bilico tra commedia e dramma. La storia di un viaggio, un viaggio a Lourdes, all'inseguimento di un miracolo. Lo cercano tutte e quattro, ciascuna in modo diverso, per motivi diversi e non è detto che saranno in grado di riconoscerlo, quando se lo troveranno davanti. Il film le accompagna con calore.» (Francesco Costantini, cinematographe.it)